Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - Prot. 8042 del 19/04/2024 Partenza
m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0073845.19-04-2024

CONSORZIO DI BONIFICA
PIANURA DI FERRARA

via Borgo dei Leoni, 28 - 44121 Ferrara
www.bonificaferrara.it
info@bonificaferrara.it // posta.certificata@pec.bonificaferrara.it
C.F. 93076450381

AREA TECNICA
SETTORE ISTRUTTORIE TECNICHE, CONCESSIONI ED ESPROPRI // MB
UNITA' OPERATIVA ISTRUTTORIE TECNICHE
RESPONSABILE ING. MARCO LOLLI
Tel. 0532 218134 – 0532 218147
e-mail: marco.lolli@bonificaferrara.it
e-mail: milla.biavati@bonificaferrara.it

trasmissione via PEC

Spett.le

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione via e vas
va@PEC.mite.gov.it

OGGETTO: BF ENERGY SRL - [ID: 10685] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.LGS 152/2006 relativa al progetto "Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica (Agrivoltaico) da realizzarsi nel Comune di Jolanda di Savoia (FE) e delle relative opere di connessione alla RTN. Progetto PNIEC.
Osservazioni

Con riferimento alla nota di codesto Ministero prot. 55701 del 22/03/2024 assunta in pari data al prot. consorziale n. 6162, si comunicano le osservazioni di competenza di questo Ente nell'ambito del procedimento di VIA in oggetto, sulla base della documentazione esaminata, scaricabile dal link https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/10457, riportato nella sopraccitata nota, comprensive degli elementi necessari a questo Ente per effettuare l'istruttoria tecnica, nelle fasi procedurali che seguiranno.

Osservazioni in merito alla Compatibilità idraulica ed Invarianza Idraulica

Lo scrivente Consorzio, in fase di istruttoria tecnica, verificherà la corretta applicazione del principio di invarianza idraulica in ottemperanza alla delibera consorziale n. 61/2009, che si allega alla presente, nonché la compatibilità idraulica dell'intervento proposto rispetto ai livelli idrometrici mantenuti nella canalizzazione demaniale.

In materia di invarianza idraulica si richiede:

- la progettazione di idonee opere di accumulo e di scarico, da prevedere all'interno delle singole aree di comparto, (es. depressioni, affossature dedicate, etc.) che recepiscano i parametri stabiliti dalla delibera consorziale n. 61 del 04/12/2009. Gli elaborati dovranno contenere un numero adeguato di sezioni e di particolari costruttivi dei volumi di laminazione e degli eventuali manufatti di sfioro, opportunamente quotati con valori altimetrici riferiti a caposaldo consorziale, dai quali si possa verificare il corretto funzionamento, nel suo complesso, dei sistemi di scarico e di accumulo proposti;

aderente
Sistema di gestione con Certificazione di conformità alla norma ISO 9001:2015 per la progettazione di opere pubbliche nell'ambito dell'attività di bonifica idraulica e irrigazione e del patrimonio gestito dal Consorzio per lavori superiori

- relazione idraulica esplicativa del sistema di raccolta, convogliamento e scarico delle acque meteoriche nella canalizzazione consorziale;
- monografia del caposaldo consorziale di riferimento assunto alla base dei rilievi.

Per quanto attiene la verifica di compatibilità idraulica si richiede:

- planimetria in scala adeguata che riporti le quote altimetriche, riferite a capisaldi consorziali, dei punti più significativi previsti in progetto per le aree in esame (viabilità interna, area impianto, etc.);
- individuazione di eventuali linee idrauliche private di scolo/irrigazione presenti all'interno dell'area (fossi/scoline/canalette) interessate dagli interventi di progetto;
- si chiede di rappresentare graficamente il tracciato di scarico delle acque meteoriche provenienti dalle aree in esame fino ai punti di ingresso nella canalizzazione consorziale;
- sezioni trasversali dei canali, in scala adeguata ed opportunamente quotata, in corrispondenza dei punti di scarico. Le sezioni dovranno riportare valori altimetrici riferiti a caposaldo consorziale, con particolare riferimento alla quota di massima derivazione del canale e alla quota di scorrimento della tubazione di scarico.

Si precisa che le osservazioni sopra riportate sono da intendersi riferite sia all'area dell'impianto che all'area della nuova sotto stazione elettrica.

Conformità dell'**Impianto Fotovoltaico** alle vigenti norme in materia di Polizia Idraulica

Come si è potuto evincere dalla documentazione esaminata, l'impianto fotovoltaico è stato suddiviso in 4 macro aree denominate 1,2,3,4 da est verso ovest e sono delimitate ad est da strada Gherardi quindi spostandosi verso ovest, da via Gherardi ed in ultimo dalla SP28.

L'area 1 confina a Nord con lo scolo Mottatonda, l'area 3 confina a Nord Ovest con lo scolo Pioppa, a Nord Est con lo scolo Mottatonda, l'area 4 confina a nord cono la Fossetta Gualenga, a sud est con lo scolo Pioppa.

Per consentire allo scrivente Consorzio di effettuare le necessarie verifiche in materia di Polizia Idraulica, dovrà essere prodotto un numero adeguato di sezioni opportunamente quotate, che siano esplicative di TUTTE le opere (ad es. linee elettriche di collegamento tra sottocampi, tubazioni di scarico delle acque meteoriche, recinzione, pali per illuminazione e videosorveglianza, fascia di mitigazione a verde...) previste in progetto all'interno della fascia di m 10 dai sopraccitati canali. Al riguardo, si precisa che la realizzazione di opere interrate e fuori terra in fregio a linee consorziali potrà essere autorizzata solo nel rispetto delle distanze minime, riferite al ciglio per i canali in trincea o al piede esterno arginale per quelli arginati, disposte dall'art. 4 "ATTIVITA' E OPERE CONSENTITE PREVIA AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE O LICENZA" del vigente Regolamento in materia di concessioni e licenze, consultabile tramite il sito ufficiale del Consorzio di Bonifica (www.bonificaferrara.it/servizi/concessioni).

Nel caso di elaborati riguardanti gli scarichi in canale, le sezioni dovranno inoltre contenere il valore della quota di massima derivazione delle singole linee idrauliche in esame.

Di tutte le opere previste all'interno della fascia di metri 10,00 dal ciglio dei sopraccitati canali dovrà essere presentata specifica richiesta di concessione su apposita modulistica scaricabile dal sito del Consorzio.

aderente
Sistema di gestione con Certificazione di conformità alla norma ISO 9001:2015 per la progettazione di opere pubbliche nell'ambito dell'attività di bonifica idraulica e irrigazione e del patrimonio gestito dal Consorzio per lavori superiori

Conformità della **Linea di Connessione** alle vigenti norme in materia di Polizia Idraulica

Dall'esame della documentazione inoltrata, si è potuto constatare che la soluzione prevista per la connessione alla Stazione Elettrica RTN di smistamento AT è quella che prevede la realizzazione di un collegamento a 30KV dalla cabina di utenza di impianto che attraverso linee di cavo MT interrato raggiungano il proprio stallo di una sottostazione AT 132KV Utente di nuova realizzazione, la quale sarà connessa a sua volta tramite un cavo interato di AT alla SSE di Terna prevista per realizzare il necessario ampliamento di rete. Lungo tale percorso, il cavidotto andrà ad interferire con diverse strutture idrauliche demaniali in gestione a questo Ente, sotto riportate:

- attraversamento Condotto Cuorsanguina Colombo;
- attraversamento Condotto Emilia;
- parallelismo Collettore Acque Alte (parzialmente arginato);
- attraversamento Scolo Ballerino nord;
- parallelismo Collettore Acque Alte;
- parallelismo Condotto Tieni (arginato);
- attraversamento Condotto Tieni (arginato);
- attraversamento Collettore Acque Alte;
- parallelismo Canale Bastione Malcantone;
- attraversamento Canale Diversivo Tieni;
- parallelismo Canale Diversivo Tieni;
- parallelismo Canale Bastione Malcantone;

Tutte le opere che andranno ad interferire con i canali di bonifica, sia attraversamenti che parallelismi, dovranno essere progettate nel rispetto dei vincoli previsti dal Regolamento consorziale in materia di concessioni e potranno essere autorizzate da questo Ente previa presentazione di specifica domanda di concessione, da redigere su apposita modulistica scaricabile dal sito del Consorzio (www.bonificaferrara.it), unitamente ad elaborati grafici opportunamente quotati con valori altimetrici riferiti a capisaldi consorziali.

A tale scopo, in fase di progettazione, la Società dovrà prendere contatti con i tecnici consorziali competenti sul territorio, in modo da poter perfezionare la domanda di concessione ed individuare tutte le canalizzazioni effettivamente interessate dalla posa del cavidotto.

Si precisa che gli attraversamenti dei canali:

- se previsti in **subalveo**, dovranno rispettare una profondità minima di **5,00** m tra la sommità del cavidotto e la quota di fondo di progetto delle linee demaniali. Detta profondità potrà essere ridotta fino a metri **2,00** solo nel caso in cui la Ditta si impegni a rivestire le sponde e l'alveo del canale per uno sviluppo lineare di almeno metri 5,00 o nel caso in cui il tratto di canale interessato dall'attraversamento risulti già tombinato o rivestito;
- nel caso di attraversamenti di ponti e di tombinamenti di cui non si conoscono né la tipologia né le dimensioni dell'opera di fondazione, si prescrive, in via precauzionale, il mantenimento di una profondità minima non inferiore a metri **3,00** da riferire alla quota di scorrimento del manufatto;

aderente
Sistema di gestione con Certificazione di conformità alla norma ISO 9001:2015 per la progettazione di opere pubbliche nell'ambito dell'attività di bonifica idraulica e irrigazione e del patrimonio gestito dal Consorzio per lavori superiori

- se si programma di operare sulla canalizzazione consorziale con scavi a cielo aperto, dovranno essere previste, già in fase di richiesta di concessione, tutte le opere provvisionali necessarie a garantire il corretto deflusso delle acque durante la fase di cantiere;
- se previsti **interrati** con sovrappasso in corrispondenza di tombinamenti, dovrà essere mantenuta una distanza tra il cavidotto e l'estradosso della canna di almeno 20 cm;

Per i parallelismi interrati posizionati nella fascia di 10 m dal ciglio, dovrà essere mantenuta una distanza minima di **4,00** m dal ciglio del canale, o dal piede esterno arginale per i canali arginati.

Osservazioni in materia di scarichi (Nulla osta idraulico)

Per lo scarico, anche indiretto, di acque reflue o di prima pioggia trattate nella rete idraulica demaniale è previsto il rilascio da parte dello scrivente Ente di nulla osta idraulico previa presentazione di specifica domanda da redigere su apposita modulistica scaricabile dal sito del Consorzio (www.bonificaferrara.it).

Per ogni utile informazione riguardante lo stato dei luoghi e per reperire le monografie dei caposaldi consorziali si potrà far riferimento al **geom. Nicola Forlani al n. 0532-415015**, presso l'ufficio operativo di Baura Per chiarimenti relativi alla presente nota potrà essere fatto riferimento, all'ing. Marco Lolli al n. 0532-218147 o, in alternativa, al p.i. Milla Biavati al n. 0532-218134.

Distinti saluti.

CONSORZIO DI BONIFICA FERRARA PIANURA DI FERRARA

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ing. Mauro Monti)

Allegato: Delibera consorziale n. 61 del 04/12/2009

aderente

Sistema di gestione con Certificazione di conformità alla norma ISO 9001:2015 per la progettazione di opere pubbliche nell'ambito dell'attività di bonifica idraulica e irrigazione e del patrimonio gestito dal Consorzio per lavori superiori

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

FERRARA

Prot. N. 3877 **Deliberazione n. 61**

PROCEDURE DI CALCOLO DEI VOLUMI DI ACCUMULO PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI INVARIANZA IDRAULICA - DETERMINAZIONI

L'anno 2009 (Duemilanove) il giorno 4 del mese di Dicembre alle ore 9,00, nella sede del Consorzio in Ferrara - Via Mentana n. 7, si è riunito il Consiglio di Amministrazione Provvisorio, convocato con lettera raccomandata Prot. n. 3601 del 30/11/2009 per trattare il seguente ordine del giorno:

omissis

Sono presenti i signori:

CERA Dr. Roberto

DALLE VACCHE Dr. Franco

FENATI Dr. Luigi

FERRARI Dr.Mauro (Esce alle ore 10,15 – Ha partecipato solo all'esame degli oggetti 1) e 12)

MANTOVANI Riccardo

RUBINI MICHELE (Esce alle ore 12,50 – Non ha partecipato all'esame degli oggetti da 13) a 20)

SANTINI Leopoldo (Esce alle ore 10,00 e rientra alle ore 10,30 – Esce alle ore 12,35) Non ha partecipato all'esame degli oggetti da 13) a 20)

TARTARI Mirco

VECCHIATTINI Daniele

Assenti giustificati i signori:

CASELLI Sergio e GUIDI Dr. Mario.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti il Presidente Dr. Marco CALMISTRO (Entra alle ore 10,00 ed esce alle ore 12), il rag. Renato NAVE e la d.ssa Rita PARESCHI;

Sono presenti i Dirigenti:

ARDIZZONI Marco, CAVICCHI Paola, MARINI Gaetano, TEBALDI Gianni, VALENTINI Pietro.

Funge da Segretario, a norma di Statuto, il Direttore Generale, ing. Riccardo Roversi.

Presiede la riunione Daniele VECCHIATTINI, il quale constata la legalità e la validità della riunione, designa quali scrutatori il sig. DALLE VACCHE Franco e il sig. RUBINI Michele.

omissis

19) PROCEDURE DI CALCOLO DEI VOLUMI DIACCUMULO PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI INVARIANZA IDRAULICA – DETERMINAZIONI

omissis

DELIBERAZIONE N. 61

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PROVVISORIO

Premesso che il comprensorio consortile è da sempre interessato da una progressiva trasformazione del territorio con vaste superfici che da uso agricolo vengono destinate ad aree urbanizzate con conseguente aumento delle superfici impermeabilizzate e incremento delle portate in afflusso alla canalizzazione demaniale.

Considerato che tale problematica comporta la necessità di valutare, secondo gli indirizzi assunti in materia dalla Regione Emilia Romagna, le continue richieste di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche che pervengono al Consorzio cercando di evitare il determinarsi di situazioni di saturazione o crisi del sistema di canalizzazioni in uso al Consorzio stesso.

Considerato che l'esigenza di definire un metodo univoco di valutazione delle domande pervenute per l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche provenienti da interventi estesi di urbanizzazione ha determinato l'apertura di un tavolo di confronto tra i Consorzi di Bonifica ferraresi e i gestori delle fognature urbane (HERA E CADF).

Preso atto, da riferimento interno del Direttore dell'Area Tecnica 2 in data 3 dicembre 2009 prot. n. 3842, che, in seguito all'esperienza applicativa accumulata e alle risultanze del gruppo di

lavoro di cui sopra, in estrema sintesi, è stata definita in 8 lt/sec per Ha. la portata massima accettabile dopo l'urbanizzazione nelle canalizzazioni disponendo che i volumi eccedenti vengano laminati e trattenuti per essere poi comunque gradualmente smaltiti verso la rete demaniale.

Preso atto che é emersa inoltre la necessità di scalare progressivamente i volumi di invaso richiesti e le portate massime accettabili nei canali di bonifica in relazione alla superficie totale del progetto di urbanizzazione.

Preso atto che tale elemento di dettaglio determina in sintesi una riduzione dei volumi specifici di accumulo richiesti per le urbanizzazioni più limitate, compensato da un incremento della portata specifica massima accettabile nel recettore di bonifica, da ricondurre idrologicamente al rapporto tra il coefficiente udometrico e la superficie del bacino contribuente, crescente al ridursi della superficie stessa.

Considerata la conseguente proposta di adottare per tutto il comprensorio consortile le seguenti procedure applicative:

1. le opere di nuova urbanizzazione nel territorio consortile dovranno essere realizzate perseguendo il fine dell'invarianza idraulica. Il Consorzio si riserva la possibilità, a fronte di conclamate condizioni di "esubero" di potenzialità di ricezione, di permettere l'incremento delle portate di punta in ingresso alla rete.
2. Il rispetto dell'invarianza idraulica di cui al punto 1 potrà essere perseguito attraverso interventi di mitigazione delle portate in ingresso alla rete Consorziale nel rispetto delle seguenti prescrizioni minime, che individuano la portata massima accettabile e il volume di invaso minimo richiesto per diverse fasce di estensione delle urbanizzazioni:

<u>superfici urbanizzate da 0 a 0,50 Ha.</u>

1. Portata massima accettabile Qi=15 lt/sec Ha;
2. Volume minimo invasabile Wi = il valore più alto tra 150 mc/Ha. urbanizzato e 215 mc./Ha. impermeabilizzato;

<u>superfici urbanizzate da 0,50 a 1,00 Ha.</u>

3. Portata massima accettabile Qi=12 lt/sec Ha;
4. Volume minimo invasabile Wi = il valore più alto tra 200 mc/Ha. urbanizzato e 285 mc./Ha. impermeabilizzato;

superfici urbanizzate oltre 1,00 Ha.

5. Portata massima accettabile Qi=8 lt/sec Ha;
6. Volume minimo invasabile Wi = il valore più alto tra 350 mc/Ha. urbanizzato e 500 mc./Ha. Impermeabilizzato.

Preso atto che i volumi minimi di accumulo stabiliti nei punti precedenti corrispondono unicamente ad una soglia di compatibilità per il corretto funzionamento del sistema di scolo consorziale. Resta nella facoltà e responsabilità del richiedente la progettazione e realizzazione di opere atte a garantire adeguato grado di sicurezza idraulica all'area urbanizzata. Al Consorzio pertanto non potrà essere ascritta alcuna responsabilità in caso di verificata insufficienza del volume incamerato con conseguenti condizioni di crisi per allagamento delle aree urbanizzate.

Preso atto che i volumi eccedenti le possibilità di accumulo dei sistemi di fognatura, realizzati nel rispetto di quanto sopra riportato, dovranno essere smaltiti attraverso opportuni sistemi di sfioro. Per questi ultimi, finalizzati ad impedire allagamenti da esondazione nella stessa area e/o nelle aree limitrofe, dovranno essere predisposte ad opera del richiedente periodiche manutenzioni e verifiche per garantirne il corretto funzionamento.

Considerato che, al fine della garanzia di corretta realizzazione, in accordo con gli enti competenti, viene proposto che i certificati di collaudo, di abitabilità e/o agibilità, vengano subordinati all'attestazione, da parte del Consorzio, di avvenuta verifica della rispondenza delle opere di mitigazione idraulica a quanto prescritto in fase di autorizzazione.

Operate le dovute considerazioni in ordine alle procedure proposte ed esaminati le rappresentazioni in forma di grafico di quanto sopra esposto così come contenute in suddetto riferimento interno cui si rimanda per ogni maggior dettaglio.

Ritenuto che sussistono i presupposti e le condizioni per approvare le procedure operative proposte e per subordinare i certificati sopra menzionati all'attestazione consorziale di conformità.

Visto l'art. 26 dello Statuto;

All'unanimità:

DELIBERA

1. di adottare per tutto il comprensorio consortile le procedure applicative di calcolo dei volumi di accumulo per l'applicazione del principio di invarianza idraulica descritte in narrativa della presente deliberazione;
2. di subordinare i certificati di collaudo, di abitabilità e/o agibilità all'attestazione, da parte del Consorzio, di avvenuta verifica della rispondenza delle opere di mitigazione idraulica a quanto prescritto in fase di autorizzazione.

omissis

IL PRESIDENTE
F.to Daniele Vecchiattini

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dr. Ing. Riccardo Roversi

GLI SCRUTATORI

F.to Dr. Franco Dalle Vacche

F.to Michele Rubini